



COMUNE DI SCAMPITELLA

PROVINCIA DI AVELLINO

Rione Città di Contra - CAP 83050 - C.F. 81001630649 - P. IVA 00284260643
tel. 0827 93031 - fax 0827 93101 - e-mail protocollo@comune.scampitella.av.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL I SETTORE AREA AMMINISTRATIVA

N. 142 raccolta generale

N. 61 del reg. Data 22.5.2018	OGGETTO:RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPO o DPO) AI SENSI DELL'ART.37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679. Impegno di spesa e affidamento del servizio - CIG: Z4A23B0B3F.
----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventidue del mese di maggio nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

adotta la seguente determinazione:

Visto il decreto del Sindaco prot.n. 3145 del 18.7.2016 con il quale veniva attribuita al sottoscritto la Responsabilità del Settore amministrativo;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2018/2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.17 del 24.4.2018;

Visto il Bilancio di Previsione Esercizio 2018, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 24.4.2018;

Dato Atto che non sussistono in capo al responsabile del settore, cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6 bis della Legge nr.241/1990 e s.m.i. e art. 1 comma 9, lett.e) della Legge nr.190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. nr. 165/2001;

PREMESSO CHE:

- in qualità di Responsabile del Settore Amministrativo, in forza di decreto sindacale n. 3145 del 18.7.2016, lo scrivente è legittimato ad emanare il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - General Data Protection Regulation (GDPR) - Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito anche *RGPD*, in vigore dal 24 maggio 2016, applicabile a partire dal 25 maggio 2018, atto che obbliga i Titolari di trattamento ad adottare le misure minime indicate nel Titolo V, capo I "*Misure di sicurezza*", volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali;

TENUTO CONTO CHE:

- l'attuazione del citato Regolamento presuppone il diretto coinvolgimento del vertice delle P.A. in quanto comporta un cambiamento anche culturale poiché i cittadini, con le nuove disposizioni, sono al centro del sistema e agli stessi viene riconosciuto un livello elevato e uniforme di tutela dei dati e soprattutto un maggiore controllo sull'utilizzo dei dati stessi;
- il Garante per la protezione dei dati personali sta svolgendo un ruolo chiave, nella complessa opera di armonizzazione della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali oggi vigente e dei propri precedenti provvedimenti generali dal forte impatto sulle pubbliche amministrazioni (posta elettronica ed internet, videosorveglianza, amministratori di sistema, trasparenza on line) rispetto ai nuovi principi, istituti e responsabilità previsti dal detto testo;
- il Regolamento impone una forte responsabilizzazione poiché la protezione dei dati personali diventa un "asset strategico" delle pubbliche amministrazioni, imponendo alle stesse una pluralità di obblighi;

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento in questione, tra l'altro, introduce la figura del Data Protection Officer (DPO) - Responsabile per la protezione dei dati personali di seguito anche *RPD* (artt. 37-39);
- il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- le citate disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 36 del 24/04/2018 ad oggetto "**REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 - GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR). ATTO DI INDIRIZZO**" con la quale sono state adottate misure organizzative in ordine agli adempimenti da porre in essere in attuazione del RGPD;

ATTESO CHE in detto contesto, con riguardo al responsabile della protezione dei dati:

- si è dato atto che all'interno dell'Ente non sono presenti professionalità dotate delle conoscenze specialistiche, che presentano rilevanti aspetti di natura informatica, richieste dall'art. 37 c. 5 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 e necessarie allo svolgimento delle funzioni previste dal successivo art. 39, tra le quali figurano la mappatura dei procedimenti amministrativi, l'analisi della conformità del trattamento al RGPD, la valutazione del rischio, la redazione del registro trattamenti, la valutazione dell'impatto, la formazione del personale, la nomina DPO/RTD;
- è stato formulato atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Amministrativa a provvedere all'individuazione e all'assegnazione a soggetto esterno secondo le modalità consentite dalla normativa vigente conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679:
 - del servizio DPO/RPD Responsabile della protezione dati personali;
 - del servizio supporto specialistico per l'adeguamento Privacy in linea con il nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (RGPD UE 2016/679);

- della gestione delle misure di sicurezza obbligatorie previste per la protezione dei dati personali (RGPD);

RILEVATO, infatti, che sul sito del Garante per la protezione dei dati personali, in risposta a specifico quesito formulato in ordine ai requisiti del RPD si legge che [...] *la selezione dovrà tener conto di quanto previsto dal citato Regolamento n. 2016/679, il quale, nel disporre l'obbligo per tutti i soggetti pubblici di nominare un Responsabile della protezione dei dati, specifica che tale figura "è designata in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39" (art. 37, paragrafi 1, lett. a) e 5) e che "il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento" (considerando 97).*

È si legge ancora Con riferimento alle qualità professionali, l'articolo 37, paragrafo 5, non specifica quali tra queste debbano essere prese in considerazione nella nomina di un RPD; certamente, sono pertinenti, al riguardo, la conoscenza della normativa e delle prassi nazionali ed europee in materia di protezione dei dati e un'approfondita conoscenza del Regolamento. Tale ultima qualità può essere dimostrata, in primo luogo, attraverso una documentata esperienza professionale e/o anche attraverso la partecipazione ad attività formative specialistiche (es.: master, corsi di studio e professionali, specie se risulta documentato il livello di acquisizione delle conoscenze). Ciò, anche considerato che, nel caso di un'autorità pubblica o di un organismo pubblico, il RPD dovrebbe possedere una conoscenza approfondita anche delle norme e procedure amministrative che caratterizzano lo specifico settore, in quanto la liceità del trattamento dei dati personali in questo ambito dipende dalla corretta applicazione delle regole di volta in volta previste dalla disciplina speciale;

CONSIDERATO pertanto che il Comune di Scampitella è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie contemplata dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;

RICONOSCIUTO che nel vigente quadro normativo l'incarico in questione è riconducibile ad affidamento di servizio, con conseguente applicazione del decreto legislativo 50/2016 ed, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza (art. 30);

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti" e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con il D. Lvo 56/2017;

VISTO, in particolare, l'art. 36 del citato D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Contratti sotto soglia" che ai commi 1 e 2 recita:

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50.

2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta...omissis

DATO ATTO che nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e succ. mod., ai sensi del quale *"Le stazioni appaltanti...omissis... possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro.....omissis..... Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38;*

OSSERVATO che ai sensi della legge di Stabilità 2016 comma 270 (mediante modifica del comma 450 dell'art. 1 L.296/2006) per gli acquisti inferiori ai 1000 euro, non è obbligatorio procedere all'acquisizione tramite piattaforme elettroniche. (Consip, Mepa ecc.)

RILEVATO CHE:

- sono pervenute spontaneamente diverse proposte di offerte del servizio in oggetto e che fra queste è pervenuta l'offerta della società PSB CONSULTING s.r.l., via Sibilla 1/M – 80124 Napoli – P. IVA 0824961218 (prot. 2008 dell'17/05/2018);
- detta Società si è proposta a questo Ente, segnalando l'ing. Pasquale Natale, quale soggetto destinatario dell'incarico, in quanto in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dalla normativa di riferimento per la nomina a conferirsi;
- la stessa ha comunicato l'insussistenza di conflitto di interesse, rendendo le dichiarazioni di rito in ordine alla prevenzione della corruzione, e fornendo i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- con la società suddetta, anche con il suo supporto, si è quindi definito un elenco di compiti da assolvere rientranti nel ruolo di RPD;
- per la detta società è stato acquisito DURC in corso di validità alla data del 22.5.2018;
- a norma dell'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136, come modificato dalla legge 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 per l'affidamento in oggetto è stato acquisito il seguente codice CIG : Z4A23B0B3F;

ATTESO che la società PSB CONSULTING s.r.l., via Sibilla 1/M – 80124 Napoli – P. IVA 0824961218, con le note rimesse, per l'incarico di RPD per anni uno ha richiesto un compenso pari ad euro 700,00 annuo oltre IVA (importo complessivo pari ad 854,00);

RICHIAMATO l'art. 32 *"Fasi delle procedure di affidamento"*, comma 2, del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"* e successive modificazioni come apportate da ultimo dal già citato D.L.vo 19/04/2017 n. 56, che prescrive: *"2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;

RITENUTO procedere nei confronti della citata società mediante affidamento diretto ex art. 36, del Codice degli Appalti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016, richiedendo le prestazioni di cui alla nota che si allega (All. B);

PRESA VISIONE del disciplinare di incarico elaborato allo scopo, che dovrà intercorrere con l'affidatario del servizio, anch'esso allegato (All. A);

In virtù dei poteri di cui al combinato disposto degli artt. 107, commi 3° e 109, comma 2° del T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267, nonché del Decreto del Sindaco n. 3145 del 18.7.2016

DETERMINA

- 1. DI DARE ATTO** della premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
- 2. DI AFFIDARE**, per anni uno, alla Società PSB CONSULTING s.r.l., via Sibilla 1/M – 80124 Napoli – P. IVA 0824961218 tramite affidamento diretto ex art. 36, del Codice degli Appalti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016, il servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per il comune di Scampitella, incarico che, per conto della citata società, sarà esercitato dall'ing. Pasquale Natale.
- 3. DI NOMINARE**, per l'effetto quale Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per il comune di Scampitella, l'ing. Pasquale Natale, nato a Buccino (Sa) il 28/09/1968 con decorrenza dalla sottoscrizione del relativo disciplinare.
- 4. IL PREDETTO**, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e le funzioni di cui all'allegato "B" al presente provvedimento;
- 5. DI PRECISARE** che i compiti del Responsabile della Protezione dei Dati personali attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dal Comune di Scampitella.
- 6. DI DISPORRE** che per l'incarico in argomento è dovuto il corrispettivo annuo di euro 700,00 oltre iva, e pertanto per un totale di euro 854,00 da imputare al cap. 1040 del bilancio esercizio 2018/2020;
- 7. DI PRECISARE** che il pagamento del corrispettivo sarà disposto, con specifica determina, alla fine della prestazione, previa acquisizione di regolare fattura;
- 8. DI PRECISARE** altresì che il Comune di Scampitella si impegna a garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse;
- 9. DI DARE ATTO** che il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, e-mail) saranno comunicati al personale comunale, ai consiglieri comunali, al Garante per la protezione dei dati personali; detti dati di contatto saranno, altresì, pubblicati sul sito internet istituzionale.
- 10. DI APPROVARE** l'allegato schema di disciplinare di incarico che dovrà intercorrere tra questo Ente e l'affidatario del servizio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. "A").
- 11. DI STABILIRE**, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che:
 - il fine che il contratto intende perseguire è l'assicurazione degli adempimenti prescritti in ordine alla tutela a preservazione dei dati personali;
 - l'oggetto del contratto è il conferimento del servizio di Responsabile della protezione dei dati del Comune di Scampitella e relativa nomina dell'incaricato, con l'espletamento dei compiti di cui all'allegato "B" del presente atto;
 - il contratto verrà stipulato sotto forma di scrittura privata con sottoscrizione del citato allegato "B" del presente provvedimento e successiva sottoscrizione del disciplinare d'incarico (All. A);
 - il sistema di individuazione è quello descritto in narrativa, qui integralmente richiamato;
- 12. DARE ATTO** che:
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come aggiornato dal D.Lgs 118/2011 è stata puntualmente determinata la spesa complessiva dell'intervento per n.

COMUNE DI SCAMPITELLA
(PROVINCIA di AVELLINO)

DISCIPLINARE PER INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD) AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

L'anno duemiladiciotto il giorno ____ del mese di maggio, in Scampitella presso la casa comunale in Rione Città di Contra, 102,

T R A

il Comune di Scampitella in persona del Responsabile del Settore Amministrativo – **Dott. Euplio Rau-seo** [c.f.: RSAPLE85R20A399S], nato ad Ariano Irpino (AV) il 20.10.1985, domiciliato per la carica presso il Comune stesso, con sede in Scampitella in Rione Città di Contra, 102, [c.f.: 81001630649 / p.iva: 00284260643]

E

PSB CONSULTING s.r.l., via Sibilla 1/M – 80124 Napoli – P. IVA 0824961218, a mezzo del proprio rappresentante _____ per brevità, semplicemente "Incaricato" o "Società affidataria";

E

Ing. Natale Pasquale, nato ad _____ il _____, residente a _____ alla via _____, C.F. _____, d'ora in poi, per brevità, anch'egli semplicemente "Incaricato" o RPD;

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE- Regolamento generale sulla protezione dei dati, in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, obbliga i Titolari di trattamento ad adottare le misure minime indicate nel Titolo V, capo I "Misure di sicurezza", volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali;
- Tra le novità introdotte il Regolamento per gli enti e imprese vi sono:
 - il principio dell'applicazione del diritto dell'Unione Europea anche ai trattamenti di dati personali non svolti nell'UE, se relativi all'offerta di beni o servizi a cittadini UE o tali da comportare il monitoraggio dei comportamenti di cittadini UE;
 - l'obbligo di trattare i dati secondo la progettazione "by design" (cioè analizzando il trattamento per tutto il ciclo di vita dei dati fa riferimento all'obbligo di tutelare i diritti dell'interessato nell'attività di trattamento fin dalla fase della progettazione e per l'intera gestione del ciclo di vita dei dati, ponendo in essere misure di carattere tecnico ed organizzativo quali la minimizzazione e la pseudonimizzazione) e "by default" (cioè il partire da configurazioni "chiuse" dei sistemi informatici, per poi gradualmente ampliarle solo dopo avere valutato l'impatto di eventuali aperture ovvero le impostazioni predefinite devono essere quella che garantiscono il maggior rispetto della privacy, affinché i dati personali non siano resi accessibili ad un numero indefinito di persone senza l'intervento umano);
 - la nascita del Data Protection Officer (DPO), che sarà obbligatorio nella Pubblica Amministrazione e nelle aziende private che processano dati a rischio (ad es.: il trattamento su larga scala di speciali categorie di dati quali quelli sensibili);
 - l'obbligo di svolgere il Data Protection Impact Assessment (DPIA), per i trattamenti delicati e ad alto rischio (ad es.. il monitoraggio sistematico e su larga scala);
 - l'obbligo di rispettare il "Data breach", cioè la segnalazione al Garante e all'interessato di eventuali fughe o compromissioni di dati;
 - la nascita della procedura di "Prior consultation", cioè la presentazione di una istanza al Garante qualora il DPIA non produca risultati positivi;

- la nascita del Registro delle attività di trattamento, sia per il Responsabile che per l'Incaricato, dove vanno conservate numerose informazioni sul trattamento (è sostanzialmente una estensione del vecchio DPS);
- l'agevolazione di processi di "certificazione" o l'acquisizione di "marchi" o "bollini" che garantiscano la correttezza e serietà del trattamento.
- il ruolo proattivo dell'Azienda. Il Titolare del trattamento dovrà adottare politiche ed attuare misure adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme (fin dalla fase embrionale) a tutte le disposizioni del Regolamento;
- l'aumento delle sanzioni in caso di violazioni;
- l'obbligo di analisi dei rischi compresi quelli informatici circa la sicurezza dei dati. Ovvero la messa in atto di una previa valutazione dei rischi, per proteggere i dati personali dalla distruzione accidentale o illegale o dalla perdita accidentale e per impedire qualsiasi forma illegittima di trattamento;
- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, ovvero il principio per cui le informazioni di profilazione debbano essere conservate in una forma che impedisce l'identificazione dell'utente;
- Il Regolamento in questione introduce in particolare la figura del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) (artt. 37-39), prevedendo l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- Con determinazione del settore amministrativo n. _____ del _____ adottata in attuazione della deliberazione di G.C. n. 36 del 24.4.2018 si è provveduto ad affidare il servizio di supporto specialistico in materia di attuazione delle attività, misure operative ed adempimenti previsti dal citato regolamento nonché altresì l'incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RDP) per il comune di Scampitella, in favore della PSB CONSULTING s.r.l., via Sibilla 1/M – 80124 Napoli – P. IVA 0824961218, con contestuale nomina del soggetto da incaricare quale RPD come segnalato dalla detta Società nella persona del Ing. Natale Pasquale, approvando altresì il presente schema di disciplinare regolante il servizio conferito

Tutto ciò premesso

tra le parti sopra costituite, si conviene e stipula il conferimento dell'incarico in oggetto, secondo le seguenti modalità e condizioni:

Art. 1 – DECORRENZA e SPECIFICAZIONE DELL'INCARICO

1. L'incarico ha decorrenza dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare ed è conferito per la durata di anni uno.
2. L'incarico ha ad oggetto l'affidamento alla società P.S.B. Consulting SRL le attività di supporto specialistico in materia di attuazione degli adempimenti e delle misure operative previste dal Regolamento (UE) 2016/679 ed in particolare:
 - Analisi iniziale
 - GAP Analysis
 - Matrice responsabilità
 - Manuale di Gestione GDPR (ex DPS)
 - DPIA
 - Risk Assessment(art. 35 del Regolamento)
 - Registro rischi e tempi di conservazione
 - Registro password
 - Modelli per Consenso dell'interessato
 - Modelli comunicazione Garante
 - Modello comunicazione violazioni all'interessato
 - Registro codici di decriptazione
 - Registro informative privacy
 - Registro del Titolare del Trattamento
 - Registro del Responsabile del Trattamento
 - Informativa privacy in presenza dell'interessato
 - Informativa privacy in assenza dell'interessato

- Informativa sito web
- Registro violazione dei dati
- Nomina Responsabile del Trattamento dei Dati
- Nomina Responsabile della Protezione dei Dati (DPO esterno)
- Modelli operativi (richieste all'oblio, portabilità, ecc)
- Modelli di gestione transfrontalieri
- Formazione degli incaricati
- Formazione dei Responsabili
- Audit.

Oltre ai servizi sopra descritti, la PSB Consulting metterà a disposizione un applicativo software dalla stessa predisposto e messo a punto, attraverso il quale saranno gestiti e generati tutti i documenti e gli adempimenti richiesti.

3. L'Ing. Natale Pasquale, come in premessa generalizzato, in quanto professionista segnalato dalla società PSB CONSULTING s.r.l., affidataria del servizio, è nominato Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del comune di Scampitella per gli adempimenti e le funzioni previste dalla normativa in premessa e indicate nel presente disciplinare. Più specificamente l'incaricato dovrà svolgere i compiti di cui al prospetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Il RPD si impegna ad esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di legge in materia.
5. Il RPD opererà in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti attribuiti; in particolare, non riceverà istruzioni in merito al loro svolgimento né sull'interpretazione da dare a una specifica questione attinente alla normativa in materia di protezione dei dati. Ferma restando l'indipendenza nello svolgimento di detti compiti, il RPD riferisce direttamente al Titolare - Sindaco o suo delegato - od al Responsabile del trattamento specificamente indicato. Nel caso in cui siano rilevate dal RPD, o sottoposte alla sua attenzione, decisioni incompatibili con il RGPD e con le indicazioni fornite dallo stesso RPD, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso, comunicandolo al Titolare ed al Responsabile del trattamento.
6. Gli Incaricati si impegnano, altresì, a non accettare incarichi professionali incompatibili con l'oggetto del presente contratto per tutta la durata del rapporto professionale instaurato.
7. Gli Incaricati si impegnano ad eseguire personalmente i compiti conferiti sotto la propria responsabilità, senza vincolo di subordinazione, nel rispetto della disciplina pertinente.

Art. 2 INCOMPATIBILITA' E DELEGA A TERZI

1. La società PSB CONSULTING s.r.l., nonché l'ing. Pasquale Natale dichiarano, sotto la propria responsabilità, che al momento del presente incarico, non ricorre alcuna situazione di incompatibilità o di conflitto d'interessi rispetto all'incarico accettato, alla stregua delle norme stabilite dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché l'insussistenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. A tal fine i suddetti si impegnano a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di condizioni di incompatibilità. In caso di omessa comunicazione, entro dieci giorni dall'insorgere di una delle predette condizioni, l'Amministrazione agirà secondo legge per revocare l'incarico. Fatta salva l'eventualità responsabilità, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle predette prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 e ss. del c.c.
2. Agli incaricati, nel diverso ruolo ricoperto, non è data facoltà di delegare terzi professionisti all'adempimento dei compiti conferiti senza il preventivo e necessario consenso scritto da esprimersi nelle forme di legge da parte del Comune.

ART. 3 COMPENSI E SPESE

1. Il compenso per l'incarico conferito viene stabilito in euro 700,00 oltre IVA.
2. L'importo suddetto è da intendersi quale importo pattuito dalle parti per tutta l'attività da svolgere come descritta nell'allegato "B" incluse le trasferte presso il comune; la società PSB CONSULTING s.r.l., affidataria dell'incarico, pertanto, dichiara di esserne a conoscenza e con la sottoscrizione del presente atto lo stesso ne fa espressa accettazione. Ogni pretesa diversa e

tibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R. nonché il Codice di comportamento integrativo adottato dal Comune di Scampitella in pubblicazione sul sito comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione livello 1: "Disposizioni generali" – sottosezione livello 2: "Atti generali" – "Codice disciplinare e di condotta".

ART. 8 – RECESSO – RISOLUZIONE - PENALE

1. L'Amministrazione ha facoltà di recedere per giusta causa in qualsiasi momento dall'incarico conferito, previa comunicazione scritta da inviare via PEC o con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con preavviso non inferiore a mesi tre, con l'obbligo di corrispondere il compenso per l'attività fino a quel momento espletata, il tutto nei limiti fissati dal presente disciplinare.
2. L'accertamento del difetto del possesso dei requisiti generali e speciali dichiarato dal soggetto incaricato successivamente alla stipulazione del presente atto comporterà la risoluzione automatica dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, nonché l'applicazione di una penale in misura pari al 10 per cento del valore del contratto. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione scritta; l'affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni nel termine indicato nella contestazione, non inferiore a 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa. Qualora entro il termine stabilito l'affidatario non fornisca alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune applicherà la penale prevista, motivando adeguatamente in ordine al mancato accoglimento delle giustificazioni.
3. All'applicazione di quanto previsto dal precedente comma 2 si farà altresì luogo allorché siano accertati a carico del soggetto incaricato inadempimenti gravi e/o reiterati agli obblighi assunti in virtù dell'incarico assunto. Il Comune in tal caso, previa contestazione scritta, procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi degli articoli 1453 e 1454 del codice civile, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta. Ai fini del presente comma, si intendono inadempimenti gravi:
 - l'inosservanza degli obblighi derivanti dalla qualifica e dalla funzione di RDP;
 - il mancato e reiterato aggiornamento tempestivo dei registri di trattamento dei dati;
 - la mancata erogazione al personale appositamente individuato degli interventi formativi prescritti per legge;
 - lo svolgimento dei doveri derivanti dal presente incarico senza la necessaria diligenza e perizia tecnica e giuridica, richiesta dalla peculiarità del servizio, che abbia comportato rilievi o sanzioni ad opera delle Autorità competenti al controllo;
 - la cessazione o la sostituzione del RDP.

ART.9 – RINUNCIA ALL'INCARICO

1. L'incaricato ha facoltà di rinunciare all'incarico per giusta causa, con diritto al compenso per l'attività espletata, da determinarsi, nei limiti stabiliti nei compensi e pagamenti indicati nel presente disciplinare.

ART. 10 – DOVERE DI RISERVATEZZA

1. Gli incaricati sono impegnati al rispetto del segreto d'ufficio ed a non utilizzare in alcun modo le notizie di carattere riservato apprese in ragione dell'incarico conferito ed accettato ed a rispettare le disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI

1. L'Amministrazione dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e presta il consenso, nei limiti di cui agli artt. 1 e ss. del menzionato decreto legislativo, per il trattamento dei dati sensibili relativi alla causa ed al relativo procedimento in oggetto che verranno utilizzati dall'Incaricato, dai suoi collaboratori e dal domiciliatario solo per l'attività conferita.

ART.12 CONDIZIONI FINALI E RINVIO

1. La sottoscrizione del presente disciplinare di incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate e vale anche come comunicazione di conferimento dell'incarico.
2. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, le parti rinviano alle norme del codice civile e a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati.
3. Le eventuali spese inerenti al presente contratto sono a carico di entrambe le parti in egual misura.
4. La presente scrittura privata viene sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86.

PSB CONSULTING s.r.l.
Ing. Pasquale Natale

PER IL COMUNE
Dott. Euplio Rauseo

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente gli articoli sub 1), 2), 4), 5), 7) e 8).

Scampitella,

PSB CONSULTING s.r.l.
Ing. Pasquale Natale

PER IL COMUNE
Dott. Euplio Rauseo

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

COMPITI DA ESPLETARSI

Il Responsabile per la Protezione dei dati personali dovrà assolvere ai seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati. Ai fini del presente compito il RPD indicherà al Titolare e/o al Responsabile i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento. Faranno parte di questi compiti: la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare e del Responsabile del trattamento;
- c) sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- d) fornire parere in merito alla eventuale valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA),
- e) fornire gli opportuni suggerimenti per lo svolgimento delle attività nel modo più sicuro e meno impattante, sorvegliarne lo svolgimento;
- f) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità;
- g) predisporre e provvedere alla tenuta del registro unico del Titolare e del/dei Responsabili sul trattamento.
- h) supportare il Titolare e i Responsabili del trattamento nell'individuare processi organizzativi idonei a contemperare le esigenze della gestione delle attività di competenza e le esigenze di tutela dei dati;
- i) supportare e assistere alla mappatura dei processi, per individuare quelli collegati al trattamento dei dati personali;
- j) individuare, tra i processi risultanti dalla mappatura, quelli che presentano rischi, con una prima valutazione degli stessi in termini di maggiore o minore gravità;
- k) supportare e assistere alla mappatura degli incarichi dei soggetti coinvolti nel trattamento e dei livelli di responsabilità, ed eventuale aggiornamento;
- l) elaborare il piano di adeguamento complessivo, contenente le proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, con stima dei costi (se necessario) e dei tempi previsti, nonché delle attività di monitoraggio;
- m) interventi formativi del personale;
- n) proporre l'adeguamento della modulistica e contrattualistica in uso agli uffici, qualora non conforme alle nuove disposizioni;
- o) effettuare eventuale valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

INDICAZIONI E PRECISAZIONI IN ORDINE AL ALCUNI DEI COMPITI DA ASSOLVERE

1. ***Mappatura dei processi, individuazione dei rischi e mappatura degli incarichi***

Previa acquisizione e consultazione della documentazione adottata dall'Ente in adempimento al previgente D.Lgs 196/2003 "Codice Privacy", l'indagine dovrà essere svolta in maniera accurata, per ciascun settore/area, sulla base di check list predisposte dal RPD incaricato; i responsabili di P.O. ed i responsabili dei singoli servizi, assicurando il supporto necessario, fornendo tutte le informazioni richieste, acquisendole a loro volta dai fornitori esterni, qualora non siano a disposizione dell'ente.

Le attività previste in questo paragrafo dovranno essere concluse presumibilmente entro 30 giorni naturali e consecutivi dal conferimento dell'incarico.
2. ***Elaborazione del piano di adeguamento***

Il piano di adeguamento conterrà le proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, con stima dei costi (se necessario) e dei tempi previsti, nonché delle attività di monitoraggio e le tempistiche.

Le misure tecniche ed organizzative di sicurezza che verranno messe all'attenzione del Titolare e che dovranno essere attivate per ridurre i rischi del trattamento ricomprenderanno: la pseudonimizzazione; la minimizzazione; la cifratura dei dati personali; la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Costituiranno altresì misure tecniche ed organizzative i sistemi di autenticazione; i sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro); le misure antincendio; i sistemi di rilevazione di intrusione; i sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi; sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.

L'attività prevista nel presente paragrafo sarà presentata al responsabile del procedimento entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine di cui al punto precedente; entro i successivi 30 giorni naturali e consecutivi dovranno essere apportate, a cura dei Responsabili o dei Fornitori esterni, le eventuali modifiche ed integrazioni concordate, e consegnata la relazione definitiva.
3. ***La formazione del personale***

Gli interventi formativi del personale dovranno prevedere una formazione di base, da impartire a tutti i dipendenti, e una formazione specialistica per i dipendenti che svolgono attività classificate a rischio più elevato (ad es. personale addetto al Piano Sociale di Zona). Il piano di formazione dovrà essere presentato in contemporanea al piano di adeguamento di cui al punto 2 e sarà programmato in modo da fare fronte alle carenze riscontrate nell'ambito della mappatura. Il calendario e le modalità di articolazione della formazione saranno concordati con il Titolare del trattamento o suo delegato, e/o, in caso di formazione riguardante specifici settori, con il responsabile competente.
4. ***Predisposizione e tenuta del registro unico di dati personali e delle categorie di attività***

La predisposizione del registro dovrà essere curata non appena conclusa la fase di mappatura di cui al precedente n. 2

La tenuta e l'aggiornamento dei registri sarà curata dal RDP che provvederà tempestivamente in tal senso; con cadenza semestrale il registro sarà sottoposto al controllo ed alla vidimazione, al titolare del trattamento o suo delegato nonché ai responsabili dei servizi competenti.
5. ***Adeguamento della modulistica e della contrattualistica in uso agli uffici, qualora non conforme alle nuove disposizioni***

La proposta di adeguamento della modulistica e contrattualistica in uso agli uffici, se non conforme alle nuove disposizioni, dovrà essere completata entro tre mesi dalla data di scadenza dei termini per la mappatura di cui al punto 2.

Con la stessa tempistica saranno altresì effettuate le seguenti attività di supporto:

- per l'elaborazione della modulistica interna ed esterna (informativa e consenso);
- per l'elaborazione nuovo regolamento per la protezione dei dati personali (in riferimento alla bozza proposta dall'ANCI);
- per l'elaborazione dei documenti di nomina dei soggetti delegati interni;
- per l'elaborazione dei documenti di nomina dei soggetti autorizzati al trattamento;
- per la revisione delle clausole contrattuali con i responsabili esterni del trattamento;
- per l'elaborazione del modello di esercizio dei diritti dell'interessato.

6. ***Istituzione del Registro delle violazioni della sicurezza (Data Breach) e presa in carico delle eventuali relative notificazioni/comunicazioni (Garante/Interessati);***

7. ***Valutazione di impatto sulla protezione dei dati***

Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare, su segnalazione del Responsabile del trattamento, prima di effettuare il trattamento, dovrà effettuare una valutazione dell'impatto del medesimo trattamento ai sensi dell'art. 35, RGDP, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dello stesso trattamento.

Il Titolare si avvarrà della consulenza tecnica del RPD, il quale fornirà i seguenti elementi, entro 15 giorni dalla richiesta:

- descrizione del trattamento, valutazione della necessità e proporzionalità, individuazione delle migliori modalità di gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali che permettano di realizzare e dimostrare la conformità alle norme del trattamento di che trattasi.

SERVIZIO FINANZIARIO

Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. nr. 267/2000.

Scampitella, li 22 MAG. 2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Pasquale PALMA)

Nr. del Registro delle Pubblicazioni dell'Albo Pretorio.

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente e all'Albo Pretorio ON-LINE sul sito istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 22 MAG. 2018 al

Scampitella, li 22 MAG. 2018

IL MESSO COMUNALE
(Ciriaco LO RUSSO)